



Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Diritto processuale penale I (M-Z) Criminal procedure I (M-Z)
Corso di studio	LMG
Anno di corso	4°
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	9
SSD	12/GIUR-13 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE GIUR-13/A - Diritto processuale penale
Lingua di erogazione	italiana
Periodo di erogazione	2° semestre dal 16/02/2026 al 22/05/2026
Obbligo di frequenza	<i>La frequenza è vivamente consigliata</i>
Docente	
Nome e cognome	Nicola Triggiani
Indirizzo mail	nicola.triggiani@uniba.it
Telefono	+39 080 5717847
Sede	Dipartimento IV piano Palazzo Del Prete
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Lunedì dopo la lezione
Syllabus	

Obiettivi formativi	<p>Il corso - strettamente connesso al successivo corso di Diritto processuale penale II - ha l'obiettivo di fornire, alla luce dei principi costituzionali e convenzionali, una conoscenza sistematica, organica e completa della disciplina del processo penale italiano, non soltanto sotto il profilo esegetico, ma anche in chiave critica e dal punto di vista del diritto vivente, tenuto conto dell'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale, con particolare riferimento alla "parte statica" del codice di procedura penale (soggetti, atti, prove, misure cautelari e precautelari).</p> <p>Particolare approfondimento, in termini problematici, è riservato al tema dei rapporti tra giustizia penale e informazione, evidenziando i pericoli e le distorsioni del c.d. "processo mediatico" in contrapposizione ad una corretta "informazione sul processo", rispettosa dei principi e dei valori costituzionali.</p>
Prerequisiti	Diritto penale II

<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p><u>Parte generale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • PRINCIPI Obiettivi processuali e modelli giudiziari. Il quadro costituzionale. Le fonti. • SOGGETTI E RUOLI Il giudice. Gli organi del ruolo investigativo. Le parti private, la persona offesa e il difensore. • ATTI Le disposizioni generali. Atti e provvedimenti del giudice. La partecipazione a distanza al compimento di un atto o alla celebrazione di una udienza. La documentazione. Le garanzie linguistiche: l'interprete e il traduttore. Le notificazioni. I termini. Le nullità e le altre specie d'invalidità. • PROVE Sistema probatorio e disposizioni generali. Mezzi di prova. Mezzi di ricerca della prova. • STRUMENTI CAUTELARI E PRECAUTELARI Misure cautelari personali. Misure cautelari reali. Le impugnazioni cautelari e i rimedi per ingiusta detenzione. Le misure precautelari. <p><u>Parte speciale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • INFORMAZIONE E GIUSTIZIA PENALE 		
<p>Testi di riferimento</p>	<p><u>Parte generale:</u></p> <p>1) SCALFATI-A. BERNASCONI-A DE CARO-M. MENNA-C. PANSINI-A. PULVIRENTI-N. TRIGGIANI-C. VALENTINI-D. VIGONI, <i>Manuale di Diritto Processuale Penale</i>, 5ª ed., Torino, Giappichelli, 2025, da p. 1 a p. 462.</p> <p>Per la consultazione dei testi normativi:</p> <p>2) H. BELLUTA-M. GIALUZ-L. LUPARIA (a cura di), <i>Codice Sistematico di Procedura Penale</i>, 7ª ed., Torino, Giappichelli, 2024.</p> <p><u>Parte speciale:</u></p> <p>3) N. TRIGGIANI (a cura di), <i>Informazione e giustizia penale. Dalla cronaca giudiziaria al "processo mediatico"</i>, Cacucci, 2022, limitatamente ai seguenti saggi:</p> <p>N. Triggiani - <i>Introduzione. "È la stampa bellezza! E tu non puoi farci niente! Niente!" (...neppure con il soccorso della presunzione di innocenza)</i> (pp. 1-54);</p> <p>A. Pulvirenti – <i>Campagne mediatiche e istanze di rimessione del processo</i> (pp. 233-255);</p> <p>L. Camaldo - <i>La tutela delle persone in vinculis</i> (pp. 357-376).</p>		
<p>Note ai testi di riferimento</p>			
<p>Organizzazione della didattica</p>			
<p>Ore</p>			
<p>Totali</p>	<p>Didattica frontale</p>	<p>Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)</p>	<p>Studio individuale</p>
<p>225</p>	<p>72</p>		<p>153</p>

CFU/ETCS			
9			

Metodi didattici	Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali relative agli aspetti della disciplina rilevanti ed indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento e globali del corso di studio. La didattica frontale è supportata da seminari di approfondimento . Nel corso delle lezioni sono utilizzati vari strumenti per il miglioramento della didattica, tra i quali le presentazioni in PowerPoint proiettate in aula.
Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Gli studenti dovrebbero essere in grado di rielaborare quanto appreso nel corso di lezioni e studiato individualmente, in modo da trasformare le conoscenze acquisite in una riflessione con tratti di originalità.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Gli studenti dovrebbero essere in grado di utilizzare le nozioni e le conoscenze acquisite in attività di preparazione e comprensione dei dati e delle risorse a disposizione.
Competenze trasversali	<p>Autonomia di giudizio: Gli studenti dovrebbero essere in grado di approfondire autonomamente le nozioni apprese, in modo da acquisire via via una piena maturità e autonomia di giudizio.</p> <p>Abilità comunicative: Gli studenti dovrebbero essere capaci di trasmettere le conoscenze apprese in modo chiaro e comprensibile a tutti, avendo acquisito adeguate competenze comunicativo-relazionali e abilità sociali utili alla costruzione della comunicazione tra soggetti diversi.</p> <p>Capacità di apprendere: Gli studenti dovrebbero acquisire la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze, proseguendo in modo autonomo nello studio e nell'aggiornamento delle competenze.</p>
Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	È prevista un'unica prova di esame orale sull'intero programma (parte generale e parte speciale) al termine dei corsi di Diritto processuale penale 1 e Diritto processuale penale 2, con l'acquisizione di 15 c.f.u. Esoneri sulla parte di programma di Diritto processuale penale I potranno tuttavia essere sostenuti nelle stesse date in cui è previsto l'esame; in tal caso, il voto conseguito farà media con quello riportato successivamente nell'esame di Diritto processuale penale II.

<p>Criteria di valutazione</p>	<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per la conoscenza e la comprensione degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma.</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'applicazione della conoscenza e della comprensione degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma nell'attuale contesto storico di crisi del processo, anche attraverso lo studio della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento mediante attività didattiche di tipo seminariale e l'analisi della giurisprudenza più innovativa, mediante esercitazioni, con specifica attenzione alla giurisprudenza della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione, della Corte europea dei diritti dell'uomo e della Corte di Giustizia dell'Unione europea.</p> <p><i>Autonomia di giudizio:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione e lo sviluppo, da parte dello studente, della capacità di studio critico degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma, anche attraverso lo studio della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento - mediante attività didattiche di tipo seminariale - e della giurisprudenza più innovativa, con specifica attenzione alla giurisprudenza di legittimità e di merito.</p> <p><i>Abilità comunicative:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della capacità di argomentazione delle tesi dottrinarie e giurisprudenziali, in modo da saperle ben comunicare in momenti di condivisione, confronto e discussione, sia individualmente, sia in gruppo.</p> <p><i>Capacità di apprendere:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'apprendimento, la padronanza della disciplina, lo studio critico dei principali istituti del diritto processuale penale mediante l'esame della dottrina e della giurisprudenza più innovativa sui temi oggetto di studio.</p>
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame s'intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18/30.</p> <p>1) Le modalità di esame dovranno permettere l'accertamento della effettiva acquisizione da parte dello studente delle conoscenze e abilità descritte nella sezione "Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi".</p> <p>2) Modalità di formulazione della valutazione finale: voto d'esame, che farà media con quello già conseguito nell'esame di Diritto Processuale Penale I.</p> <p>Ai fini della valutazione in trentesimi si terrà conto del livello di preparazione raggiunto alla stregua dei richiamati criteri e, in coerenza con i risultati di apprendimento attesi, i diversi livelli di preparazione porteranno a diversi giudizi: eccellente (30/30 e lode), ottimo (28/29), buono (25/27), discreto (21/24), sufficiente (18/20). L'attribuzione della lode presuppone il giudizio unanime della commissione d'esame.</p>
<p>Altro</p>	

Tesi di laurea	Gli studenti possono richiedere l'assegnazione della tesi mediante richiesta inoltrata al docente dopo il superamento dell'esame di profitto (o almeno dell'esonero su Diritto processuale penale 1) almeno 6 mesi prima della prevista sessione di laurea.
----------------	---